

GINKGO BILOBA

INGREDIENTI E TENORE GIORNALIERO:

CAPSULE: Ginkgo (*Ginkgo biloba* L.) e.s. tit. 24% ginkgoflavonoidi 280mg, Ginkgo (*Ginkgo biloba* L.) polvere 560mg.

IDROMELE: Ginkgo (*Ginkgo biloba* L.) foglie fresche 6000mg, miele, acqua.

CONTENUTO CAPSULE: in pilloliera PET, 50 capsule da 280mg (14g).

CONTENUTO IDROMELE: in flacone PET, 500ml.

MODALITÀ D'USO:

CAPSULE: 2 capsule per 3 volte al giorno, lontano dai pasti.

IDROMELE: 1 cucchiaio 3 volte al giorno, in un po' d'acqua, lontano dai pasti. È consigliata un'assunzione del prodotto per un periodo di 4-6 settimane.

EFFETTO FISIOLÓGICO: antiossidante, memoria e funzioni cognitive, normale circolazione del sangue, funzionalità del microcircolo.

CARATTERISTICHE:

Il Ginkgo biloba è un fossile vivente, ed unica specie ancora sopravvissuta, della famiglia Ginkgoaceae. È una pianta arborea appartenente all'ordine delle Gimnosperme. La pianta è originaria della Cina, nella quale sono stati rinvenuti fossili che risalgono all'era mesozoica. La droga sono le foglie dalla caratteristica forma bilobata.

Le foglie di Ginkgo biloba contengono diterpeni (ginkgolidi A, B, C, J e M, e il bilobalide), polifenoli, flavonoidi (ginkgetolo, isiginketolo, bilabetolo).

Azione sul sistema nervoso centrale: il ginkgo biloba esercita azione nutritiva e protettiva sui neuroni corticali cerebrali. Il Ginkgo aumenta del 33% il numero dei recettori, dovuto probabilmente al positivo effetto della pianta sulle membrane neuronali in combinazione all'effetto antiradicalico.

Diversi studi evidenziano come il Ginkgo biloba ostacoli il declino della funzione colinergica cerebrale (memoria, attenzione e funzionalità mentale) tipica dell'età avanzata favorendo l'aumento delle catecolamine cerebrali, della dopamina e incrementando anche i livelli plasmatici di corticosterone sotto stress. Numerosi studi clinici hanno valutato l'efficacia di questa pianta somministrata a dosi variabili tra i 40 e i 160 mg. al giorno per 12 settimane, in alcuni casi per 24 e in un caso per 48 settimane, in pazienti con disturbi caratterizzati da alterazioni della memoria, vertigini e ronzii alle orecchie. I test valutativi erano quelli correntemente usati in tutto il mondo per valutare la funzionalità mentale. Tutti mostravano miglioramenti statisticamente significativi dopo la terapia, con percentuali di miglioramento oscillanti tra il 60 e il 75% dei soggetti trattati.

In un altro studio clinico, condotto su pazienti con e senza deficit di memoria di tipo senile, la somministrazione di estratto secco titolato di ginkgo di 240 mg ha mostrato un miglioramento delle funzioni cognitive favorendo la memoria e l'attenzione in soggetti sia con che senza deficit cognitivi.

Azione sul circolo venoso: I flavonoidi sono i principi attivi del ginkgo ai quali si attribuisce l'azione circolatoria, infatti diminuiscono la permeabilità dei capillari sanguigni aumentandone la resistenza. Gli studi clinici effettuati su pazienti con insufficienza venosa agli arti inferiori dimostrano che il Ginkgo biloba migliora e riduce i sintomi tipici diminuendo quindi il gonfiore alle caviglie e il dolore migliorando la permeabilità dei capillari e il flusso del sangue anche in soggetti affetti da arteriopatia obliterante degli arti inferiori.

Azione antiradicalica: Essendo il Ginkgo molto ricco di flavonoidi la sua azione sui radicali liberi è



notevole, impedisce infatti i danni alle cellule causati dalla loro intensa reattività a livello dei fosfolipidi della membrana cellulare. Il ginkgo è una delle piante a più forte azione antiradicalica, e quindi è uno dei migliori protettori dei tessuti dell'organismo. Inoltre ha la capacità di proteggere i mitocondri responsabili della produzione di energia che col tempo diventa sempre più debole premettendo ai radicali liberi di generare effetti dannosi.

Azione protettiva sul cuore: il ginkgo protegge il cuore sia per la sua azione antiossidante e antiradicalica sia per la sua capacità di interferire con i meccanismi che regolano la coagulazione del sangue. Infatti questa pianta riduce l'aggregabilità delle piastrine e migliora la fluidità del sangue, facilitandone lo scorrimento nei capillari sanguigni. Tutti gli studi effettuati sinora sembrano dimostrare che il ginkgo riduce in modo significativo le aritmie cardiache migliorando i parametri di funzionalità cardiaca in pazienti con ischemia in atto riducendo i danni a carico delle cellule del cuore dovuti principalmente ai radicali liberi, dando luogo nel contempo ad un certo miglioramento della funzionalità cardiaca.

Azione antiaggregante piastrinica: Il ginkgolide B è ritenuto un efficace antagonista del PAF (fattore delle piastrine), essenziale per la coagulazione del sangue e nei processi infiammatori come aterosclerosi e malattie del cuore e dei vasi. Il ginkgolide B aiuta a ridurre la viscosità del sangue aumentando la deformabilità dei globuli rossi e diminuendo quindi l'incidenza di trombi venosi.

Azione sull'occhio: Alcuni studi clinici hanno valutato l'effetto del ginkgo sulla retinopatia diabetica. Nei pazienti diabetici con una retinopatia diabetica precoce confermata dall'angiografia, associata ad un'alterazione della visione dei colori blu e giallo, la somministrazione di un dosaggio di 120 mg al giorno di estratto di Ginkgo biloba ha mostrato un miglioramento delle loro condizioni oculari al termine del trattamento.

Azione a livello dell'orecchio: Una valutazione degli studi clinici esistenti ha considerato 19 studi clinici relativi all'effetto del Ginkgo sui disturbi dell'udito e sulle vertigini. In essi il risultato clinico del ginkgo è risultato superiore a quello del placebo. Tutti gli studi hanno evidenziato che il risultato clinico era tanto migliore quanto più precocemente veniva iniziato il trattamento.

Azione antiallergica: Questa azione dell'estratto di Ginkgo è stata valutata su pazienti con allergie e asma. Il risultato ha mostrato una riduzione della liberazione di istamina, sostanza scatenatrice dei fenomeni allergici, da parte dei mastociti e grazie alla sua azione antagonista del PAF (Platelet aggregating factor) con le cellule della mucosa dei bronchi, riduce nettamente il restringimento dei bronchi causato da questa sostanza migliorando i sintomi.

Indicazioni principali:

1. trattamento dei sintomi dell'insufficienza venosa e linfatica, quali gambe pesanti, crampi, dolori e gonfiore alle caviglie.
2. trattamento della fragilità capillare a livello cutaneo o delle mucose (sanguinamenti dal naso e/o dalle gengive, ecchimosi, emorroidi).
3. disturbi della circolazione dell'occhio e della retina.
4. turbe della circolazione cerebrale in soggetti anziani, con deficit di memoria.
5. trattamento coadiuvante nei fatti ischemici cerebrali, cardiaci
6. trattamento dei disturbi dell'orecchio che causano vertigini e ronzii.
7. trattamento coadiuvante nelle manifestazioni allergiche cutanee e respiratorie
8. trattamento preventivo della malattia aterosclerotica, in particolare nei soggetti a rischio.

SINERGIE:

In caso di CATTIVA CIRCOLAZIONE DELLE GAMBE: con CIRCODREN.

In caso di SCARSA MEMORIA, MAL DI TESTA, CERVICALE: con MAGNESIO e R.D. MEMO.

In caso di ACUFENI: con BIANCOSPINO.

In caso di PROBLEMI DI VISTA: con LUX.

Non vengono utilizzati per la preparazione del prodotto: frumento, zucchero, sale, amido, soia, derivati del latte, conservanti, coloranti e aromi artificiali

BIBLIOGRAFIA.

1. Shen J.G. et al. Efficiency of Ginkgo biloba extract (EGB 761) in antioxidant protection against myocardial ischemia and reperfusion injury. *Biochem. Mol. Biol. Int.* 35, 125-134, 1995.
2. Letzel H. et al. Ginkgo biloba extract EGB 761 and pentoxifylline in intermittent claudicatio. Secondary analysis on the clinical effectiveness. *Vasa* 21, 403-410, 1992.
3. Yan L.J. et al. Ginkgo biloba extract (EGB 761) protects human low density lipoproteins against oxydative modifications mediated by copper. *Biochem. Biophys. Res. Comm.* 212, 360-366, 1995.
4. Pietri S. et al. Ginkgo biloba extract (EGB 761) pretreatment limits free radical induced oxydative stress in patients undergoing coronary bypass surgery. *Cardiovasc. Drugs Ther.* 11, 121-131, 1997.
5. Koltringer P. et al. Effects of standardized Ginkgo biloba extract EGB 761 on hemorheology. Study on the dose-dependent effect on the microcirculation and viscoelasticity of the blood. *Fortschr. Med.* 111, 170-172, 1993.
6. Lamant V. et al. Inhibition of the metabolism of platelet activating factor (PAF-acether) by three specific antagonists from ginkgo biloba. *Biochem. Pharmacol.* 36, 2749-2752, 1986.
7. Mathews M.K. Jr. Association of Ginkgo biloba with intracerebral hemorrhage. *Neurology* 50, 1933-1934, 1998.
8. Rosenblatt M. et al. Spontaneous hyphema associated with ingestion of Ginkgo biloba extract. *New Engl. J. Med.* 336, 1108, 1997.
9. Kim Y.S. et al. Antiplatelet and antithrombotic effects of a combination of ticlopidine and ginkgo biloba ext (EGb 761). *Thromb. Res.* 91, 33-38, 1998.
10. Moher D. et al. Pharmacological management of intermittent claudication: a meta-analysis of randomised trials. *Drugs* 59, 1057-1070, 2000.
11. Amellal M. et al. Inhibition of mast cell histamine release by flavonoids and biflavonoids. *Planta Med.* 16-19, 1985.
12. Touvay C. et al. Inhibition of antigen induced lung anaphylaxis in the guinea pig by BN 52021, a new specific PAF acether receptor antagonist isolated from ginkgo biloba. *Agents Actions* 17, 371-372, 1986.
13. Castelli D. et al. Pretreatment of skin with a Ginkgo biloba extract/sodium carboxymethyl-beta-1,3-glucan formulation appears to inhibit the elicitation of allergic contact dermatitis in man. *Contact Dermatitis* 38, 123-126, 1998.
14. Skog M. et al. Extracts of Ginkgo biloba and bleeding or hemorrhage. *Lancet* 352, 1145-1146, 1998.
15. Itil T.M. et al. The pharmacological effects of ginkgo biloba, a plant extract, on the brain of dementia patients in comparison with tacrine. *Psychopharmacol. Bull.* 34, 391-397, 1998.
16. Curtis-Prior P. et al. Therapeutic value of Ginkgo biloba in reducing symptoms of decline in mental function. *J. Pharm. Pharmacol.* 51, 535-541, 1999.
17. Ernst E. et al. Ginkgo biloba for dementia. A systematic review of double blind, placebo controlled trials. *Clin. Drug Invest.* 17, 301-308, 1999.
18. Van Dongen M.C. et al. The efficacy of ginkgo for elderly people with dementia and age-associated memory impairment: new results of a randomized clinical trial. *J. Am. Geriatr. Soc.* 48, 1183-1194, 2000.
19. Ang-Lee M.K. et al. Herbal medicines and perioperative care. *JAMA* 286, 208-216, 2001.
20. Kennedy D.O. et al. Differential, dose dependent changes in cognitive performance following acute administration of a Ginkgo biloba/Panax ginseng combination to healthy young volunteers. *Nutr. Neurosci.* 4, 399-412, 2001.
21. Ernst E. The risk-benefit profile of commonly used herbal therapies: Ginkgo, St. John's Wort, Ginseng, Echinacea, Saw Palmetto, and Kava. *Ann. Intern. Med.* 136, 42-53, 2002.
22. Birks J. Et al. Ginkgo biloba for cognitive impairment and dementia. *Cochrane Database Syst Rev* 2002;(4):CD003120
23. Le Bars P.L. et al. Influence of the severity of cognitive impairment on the effect of the Ginkgo biloba extract EGb 761 in Alzheimer's disease. *Neuropsychobiology* 45, 19-26, 2002.

24. Cieza A. Et al. Effects of Ginkgo biloba on mental functioning in healthy volunteers. Arch Med Res. 34(5):373-81, 2003.
25. Shah Z.A. et al. Ginkgo biloba normalises stress-elevated alterations in brain catecholamines, serotonin and plasma corticosterone levels. Eur Neuropsychopharmacol. 13(5):321-5, 2003.
26. Smith J.V. et al. Elevation of oxidative free radicals in Alzheimer's disease models can be attenuated by Ginkgo biloba extract EGb 761. J Alzheimers Dis. 5(4):287-300, 2003.
27. Kanowski S. et al. Ginkgo biloba Extract EGb 761(R) in Dementia: Intent-to-treat Analyses of a 24-week, Multi-center, Double-blind, Placebo-controlled, Randomized Trial. Pharmacopsychiatry. 36(6):297-303, 2003.
28. Cieza A. Et al. Effects of Ginkgo biloba on mental functioning in healthy volunteers. Arch Med Res. 34(5):373-81, 2003.
29. Trick L. et al. The effects of Ginkgo biloba extract (LI 1370) supplementation and discontinuation on activities of daily living and mood in free living older volunteers. Phytother Res. 18(7):531-7, 2004.
30. Huang S.Y. et al. Improved haemorrhological properties by Ginkgo biloba extract (Egb 761) in type 2 diabetes mellitus complicated with retinopathy. Clin Nutr. 23(4):615-21, 2004.
31. Huang P. et al. Effect of Ginkgo biloba L leaves on oxidation of human low density lipoproteins in vitro. Wei Sheng Yan Jiu. 33(4):453-4, 2 p following 520, 2004.
32. Elsabagh S. et al. Limited cognitive benefits in Stage +2 postmenopausal women after 6 weeks of treatment with Ginkgo biloba. J Psychopharmacol. 19(2):173-181, 2005.

Nota: le informazioni contenute in questa scheda non intendono né possono sostituire i consigli del medico, al quale spetta qualsiasi prescrizione ed indicazione terapeutica. Queste informazioni sono destinate esclusivamente alle persone qualificate nei settori della medicina, alimentazione e farmacia (art. 6 comma II del DL. 111 del 27/01/1992) e non devono essere assolutamente divulgate ai consumatori nel rispetto dei regolamenti CE/1924/2006 e CE/432/2012.